

STATI UNITI Una nota accusa Managua di essere «direttamente coinvolta in attentati contro americani»

Terrorismo, «escalation» di accuse

Sdegnata la replica del Nicaragua

Il governo sandinista ha respinto il documento consegnato dall'ambasciatore Bergold al ministero degli Esteri - «Cercano il pretesto per una aggressione diretta» - La Camera dei rappresentanti autorizza la Cia a «consigliare» i contras

Dal nostro corrispondente NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno preparato un'altra cannoneata verbale contro il Nicaragua. L'accusato di essere «direttamente coinvolto» nella preparazione di attacchi terroristici contro gli americani in Honduras. Di più: associano indirettamente il gruppo dirigente sandinista all'uccisione di sei cittadini statunitensi (tra i quali il quattro marines) avvenuta il 19 giugno scorso davanti ad un caffè all'aperto nel centro di San Salvador.

Le due accuse sono contenute in una nota consegnata al ministero degli Esteri del Nicaragua dall'ambasciatore statunitense Harry Bergold. Il governo sandinista ha respinto la nota con parole dure, equivalenti al pesantissimo linguaggio usato dal Dipartimento di Stato. Il ministero degli Esteri nicaraguense definisce «assurde» e «false» le accuse lanciate da Washington, denuncia le «intolleranze», «le intimidazioni», «le pressioni» e le «minacce» statunitensi a pesare sul Nicaragua e sostiene che gli Usa stanno cercando un pretesto per «una aggressione militare diretta contro il popolo nicaraguense». La cronista di Managua dice te-

stualmente: «Il Nicaragua respinge qualsiasi insinuazione per quanto è accaduto il 19 giugno a San Salvador e per qualsiasi analogia situazione possa determinarsi in quel paese o altrove» perché «queste sono cose che non facciamo e non organizziamo». La replica nicaraguense accusa l'amministrazione Reagan di praticare il «terrorismo di Stato», organizzando e finanziando la guerriglia antisandinista che combatte per rovesciare un governo legittimo. E aggiunge, a mo' di sfida, che se gli Stati

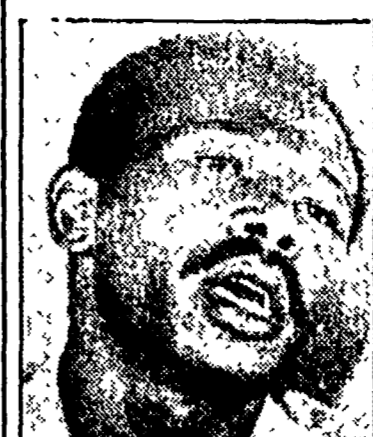
Uniti avessero le prove del coinvolgimento del Nicaragua nel terrorismo contro cittadini statunitensi, dovrebbero sollevare il caso di innanzi alla Corte di giustizia internazionale dell'Aja. (Come si ricorderà, gli Usa si sono sottratti al giudizio di questa corte quando il Nicaragua denunciò i nordamericani per il minamento dei porti, ammesso del resto dalla Cia).

Il punto più preoccupante della nota americana a Managua è quello che minaccia di «reagire proporzionalmente» nella ipotesi che il personale americano dovesse subire attacchi in Honduras. In un altro punto della nota si accenna poi alle «serie conseguenze per gli esecutori e i complici che li aiutassero». Chi ha cercato di appurare, presso il Dipartimento di Stato, quale potrebbe essere la reazione americana a questi eventuali attacchi terroristici attribuiti al Nicaragua, si è sentito dare una risposta elusiva. «Lo scopo della nota — ha detto un portavoce — non è quello di gettare le basi per qualche iniziativa, ma di prevenire gesti che altrimenti potrebbero essere compiuti. Alle insistenze dei giornalisti, è stato poi risposto che la rappresentanza sarebbe «proporzionata alle perdite» e i tempi e i luoghi «saranno scelti dagli Stati Uniti».

La questione delle rappresaglie ipotizzate contro il Nicaragua è stata sollevata con Robert McFarlane, consigliere per la sicurezza nazionale. A sentire questo collaboratore di Reagan il Nicaragua, per motivi interni, parlerebbe di una «falsa minaccia di invasione» da parte degli Stati Uniti. «Non invaderemo il Nicaragua — ha aggiunto — e il presidente lo ha detto con grande chiarezza». A suo parere quest'anno «potrebbe essere decisivo» per la guerra che i contras, con l'appoggio militare e finanziario della Cia, stanno conducendo contro il Nicaragua. Attualmente, secondo fonti nordamericane, la forza dei contras è arrivata a 20 mila uomini in armi.

Una autorizzazione ad azioni militari in Nicaragua nel caso di attacchi contro cittadini statunitensi fu votata il mese scorso dalla Camera dei rappresentanti sull'onda dell'emozione prodotta dall'uccisione di sei americani in Salvador. E ieri, proprio mentre veniva data notizia della truculenta nota di Washington al Nicaragua, la Camera con un altro voto autorizzava la Cia a uno scambio di informazioni spionistiche con i contras e a fornire consigli a queste bande armate. È una prima attenuazione dei voti che proibivano alla Cia di impegnarsi direttamente nell'attività dei contras.

Aniello Coppola



Mengistu Haile Mariam

QUA

Tutto economico

il XXI vertice di Addis Abeba

Accantonati i nodi politici, l'Africa affronta la fame, il debito, e la carestia

ADDIS ABEBA — 170 miliardi di dollari di debito estero. 150 milioni di persone minacciate dalla fame. 10 milioni di rifugiati: è con queste «credenziali» che l'Africa affronta il ventesimo vertice dell'Oua, l'Organizzazione per l'unità africana, convocato dal 18 al 21 luglio nella capitale etiope. «Sarà il vertice del disastro economico del continente» hanno preannunciato osservatori e capi di Stato affluiti in Etiopia e i due interventi di maggior rilievo della giornata d'apertura del vertice, quello di Mengistu e quello di Nyerere, hanno inquadrato bene come l'Africa intenda le sue catastrofi, la sua fame, il suo sottosviluppo apparentemente eterno.

Mengistu non ha avuto dubbi, giovedì, nell'accusare l'Occidente di una sostanziale mancanza di volontà politica nell'affrontare lo squilibrio del rapporto economico tra il Nord e il Sud del mondo. Secondo il capo di Stato etiope si rende dunque necessaria una «strategia comune» dell'Africa che unisca gli sforzi di tutti gli Stati per ottenere una riduzione del debito dai paesi creditori, una prorogativa e uno scaglionamento nei rimborsi dei prestiti e per sollecitare ulteriori aiuti a favore di chi è maggiormente colpito dalla fame e dalla siccità.

Se Mengistu è stato durissimo nell'analisi dell'ordine economico internazionale vigente, Nyerere, dall'alto del suo carisma indiscusso, si è potuto permettere di elencare spietatamente i mali e gli errori commessi dai giovani Stati africani dall'indipendenza ad oggi. «La responsabilità principale è nostra — ha esordito il presidente tanzaniano — se non ci sappiamo aiutare, non meritiamo gli aiuti internazionali». «L'Africa non è solo troppo povera, è anche troppo divisa per

affrancarsi da sola dal suo sottosviluppo». L'invito è dunque di pensare le termini di autosufficienza e ad agire uniti, con una azione concertata e promossa dall'Africa stessa a livello nazionale, regionale e internazionale. Solo a questo punto Nyerere ha parlato degli aiuti esterni che non devono avere obiettivi politici o, peggio ancora, essere usati come merce di «scambio» per concessioni politiche. In tutti i casi — e mai un leader africano aveva osato dichiararlo tanto apertamente — aiuti e prestiti o altre iniezioni finanziarie non potranno mai rappresentare un adeguato compenso all'emorragia dei capitali dall'Africa.

Nyerere giovedì ha lasciato la carica di presidente di turno dell'Oua per far posto ad Abdou Diouf, il presidente del Senegal che, nel suo discorso di insediamento, ha reso omaggio al ruolo svolto dalle donne africane nello sviluppo del continente.

L'ordine del giorno del vertice, messo a punto da un comitato di studio pacato, è veramente tutto economico. Sono state cioè accantonate le questioni politiche che hanno scosso e diviso i vertici degli anni scorsi: dal contenzioso sull'ex Sahara spagnolo che nell'84 provocò l'abbandono dei lavori Oua da parte di Marocco e Zaïre, alla situazione in Ciad, dal riavvicinamento del Sudan alla Libia alle avances dell'Egitto all'Etiopia. Temi quotidiani ancora sono stati discussi, accantonati le questioni politiche che hanno scosso e diviso i vertici degli anni scorsi: dal contenzioso sull'ex Sahara spagnolo che nell'84 provocò l'abbandono dei lavori Oua da parte di Marocco e Zaïre, alla situazione in Ciad, dal riavvicinamento del Sudan alla Libia alle avances dell'Egitto all'Etiopia. Temi quotidiani ancora sono stati discussi, accantonati le questioni politiche che hanno scosso e diviso i vertici degli anni scorsi: dal contenzioso sull'ex Sahara spagnolo che nell'84 provocò l'abbandono dei lavori Oua da parte di Marocco e Zaïre, alla situazione in Ciad, dal riavvicinamento del Sudan alla Libia alle avances dell'Egitto all'Etiopia. Temi quotidiani ancora sono stati discussi, accantonati le questioni politiche che hanno scosso e diviso i vertici degli anni scorsi: dal contenzioso sull'ex Sahara spagnolo che nell'84 provocò l'abbandono dei lavori Oua da parte di Marocco e Zaïre, alla situazione in Ciad, dal riavvicinamento del Sudan alla Libia alle avances dell'Egitto all'Etiopia.

PERÙ

Scioperi a oltranza

Il paese paralizzato

LIMA — Clima più che mai teso a dieci giorni dall'insediamento del presidente eletto, Alan García, leader dell'Apra, un partito di ispirazione socialdemocratica che aderisce all'Internazionale socialista, e che ha vinto le elezioni dello scorso aprile. A Lima, la capitale, e nelle principali province sono esplosi scioperi a catena e manifestazioni di protesta popolare per la mancata rivalutazione di stipendi e salari dopo l'ultima impennata dell'inflazione. Da un mese non lavorano

cinquemila dipendenti della Pubblica Amministrazione, da due giorni i centotantamila insegnanti d'ogni ordine e grado — e le scuole sono tutte chiuse — per dai mesi sono fermi i minatori delle zone minerarie del paese. Agli scioperi si sono aggiunti negli ultimi giorni i cortei con frequenti scontri con la polizia.

Una situazione di tensione sociale tale che alla cerimonia di insediamento di García, il 28, ci saranno ben pochi dei tanti capi di Stato che il neopresidente aveva invitato, nell'intento di dare ampia risonanza al passaggio di potere. Sessantette, tra capi di Stato e primi ministri, gli invitati. Otto avevano accettato ma ora ci saranno soltanto il presidente del Nicaragua, Ortega, il presidente della Repubblica dominicana, Jorge Blanco, e quello dell'Argentina, Alfonsín per il quale si porterà a Buenos Aires la sua macchina blindata. Il motivo c'è: appena un mese fa, durante la sua visita ufficiale a Lima, un'autobomba esplose pochi minuti dopo il passaggio del corteo presidenziale.

GRAN BRETAGNA

Catena di aggressioni

contro indiani e neri

Nel 1984 si sono avuti oltre 1500 incidenti - Inerzia del governo

Disegno di legge laburista contro la «persecuzione razziale»

Dal nostro corrispondente LONDRA — Una campagna razzista su vasta scala è andata sviluppandosi in Gran Bretagna, da sei anni, fra la sostanziale inattività del governo. L'indifferenza della polizia e dei tribunali. È una impressionante catena di attentati mortali, aggressioni, provocazioni, oltraggi e minacce. Le minoranze etniche maggiormente colpite sono gli indiani e i neri di origine africana e caraibica. Le carenze dell'apparato di vigilanza e di controllo hanno concorso a far crescere il mostro di un oscuro terrorismo di carattere xenofobo. Nel 1983 si è stato consumato 1.277 incidenti di varia entità. Nel 1984 la cifra era salita a 1.515. Quest'anno la criminale sequenza rischia di aumentare ancora.

Una settimana fa, a Ilford, nella periferia orientale di Londra, è stato consumato uno dei misfatti più gravi. Mani anonime, all'alba, hanno versato il petrolio attraverso la buca delle lettere della porta d'ingresso. Subito le fiamme invadevano la casetta a due piani senza lasciare scampo ai due occupanti nel sonno. Il rogo inghiottiva la 22enne Shamira Kassar (in gravidanza avanzata) insieme ai suoi tre figli di 6 anni, 5 anni, 14 mesi. I vicini, per strada, assistevano impotenti alla tragedia. La imploravano di saltare dalla finestra ma la donna, in preda al panico, veniva soverchiata dal fuoco e dal fumo. Il marito e il cognato si sono salvati, tremendamente ustionati, buttandosi giù dal retro dell'abitazione.

Il deputato laburista Harry Cohen, il cui collegio di Leyton è direttamente coinvolto, ha presentato un disegno di legge contro la «persecuzione razziale». Il governo — ha detto Cohen — dovrebbe vergognarsi per aver mancato di avanzare strumenti legislativi adeguati di propria iniziativa. Il sospetto è di trovare davanti ad una legislazione una ondata di teppismo persistente e di lunga durata che, tollerata, va allargandosi dalle vecchie zone operaie dell'East End londinese alle aree residenziali di ceto medio come Ilford. Uno degli epicentri è il quartiere di Newham. Il direttore di un centro comunitario indiano, Umesh Desai, dice: «Abbiamo dovuto lamentare oltre 1.200 attacchi. Iocamente, in questo «quinquennio», la protezione della polizia è inesistente: reclami e richieste di aiuto rimangono inascoltate. Si ricorre allora all'autorganizzazione. Ma i contraspettisti e autodifesa possono venir severamente puniti dai giudici come è accaduto l'altro giorno, in un sensazionale processo al-



Reagan sarà dimesso oggi

Martedì vedrà Li Xiannian

WASHINGTON — Il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan tornerà alla Casa Bianca oggi. Lo ha annunciato ieri sera il portavoce presidenziale Larry Speakes. I medici del Bethesda Hospital, dove Reagan era stato operato venerdì per un cancro all'intestino, hanno dato il loro benestare considerando l'eccezionale recupero post-operatorio del presidente. Reagan verrà dimesso dopo aver registrato nella sua stanza il consueto discorso radiofonico del sabato. A conferma del suo recupero Reagan si era lasciato riprendere l'altro ieri sera dalla Tv insieme alla moglie mentre, affacciato alla finestra, faceva segno che tutto era «ok». Il primo impegno ufficiale che attende il capo della Casa Bianca è la visita del presidente cinese Li Xiannian. Reagan spesso aveva espresso il desiderio di essere dimesso «per prendere parte alle cerimonie in onore della delegazione cinese in quanto convinto che la visita rivestiva una estrema importanza». Lo ha dichiarato James Rosebush, capo del personale della first lady. Secondo la stessa fonte Reagan, martedì mattina, darà il benvenuto a Li Xiannian e a sua moglie Jia Mei all'ingresso della Casa Bianca e quindi i due capi di Stato si trasferiranno per un colloquio nella Blue room. La sera poi il presidente parteciperà alla cena ufficiale per breve tempo.

Il primo ministro egiziano Kamal Hassan Aly ha esortato, dal canto suo Washington a iniziare al più presto i colloqui preliminari di pace con la delegazione giordano-palestinese, senza tener conto delle obiezioni di Israele. In una dichiarazione pubblica, ripresa ieri dal quotidiano «Al-Ahram», ha dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei delegati palestinesi... perché dobbiamo colmare i colloqui di pace con la delegazione giordano-palestinese. In questo clima di acceso dibattito, ieri, tramite Radio Gerusalemme, era stata diffusa anche una notizia che il presidente israeliano avrebbe dichiarato: «Non possiamo perdere tempo ad accettare o respingere i nomi dei